SAN GOTTARDO 18

Studio 10
Chiara Gandolfi 215575
Federica Sinagoga 215517

Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
Corso di Laurea Magistrale | Anno Accademico 2021 - 2022
Costruzione, Progetto e Luoghi
Laboratorio di Sintesi Finale
Tutor: Luca Lucarelli

RACCONTO STORICO: LA CASERA DEL BURG DE FUMAGGIAT

Verso la fine del 700', con la revoca del divieto di tenere formaggi e altri generi deperibili nel territorio del Corpi Santi, si cominciarono ad edificare diversi corpi di fabbrica allungati, che collegavano direttamente il corso San Gottardo con il Naviglio Pavese, consentendo così un doppio accesso. Questi corpi allungati, che verranno in seguito denominati "casere", con la funzione specifica di deposito per la stagionatura dei formaggi, presentavano alle estremità, due sbocchi all'esterno uno verso il Naviglio, da cui arrivavano i prodotti per realizzare il formaggio, l'altro verso corso San Gottardo, da cui usciva il formaggio pronto dopo essere stato lavorato nelle botteghe poste in sequenza lungo il cortile. Questi edifici erano destinati al piano terra a laboratori per la lavorazione del formaggio e, al piano superiore, a piccoli alloggi di una o due stanze, affacciati su un ballatoio comune, che fungeva da elemento distributivo. Questo voleva dire avere rumore, odori di queste produzioni artigianali, in un ambiente con condizioni igieniche portate al limite.
Si trattava, dunque, di case di ringhiera a cavallo tra la campagna e la città in cui i vari cortili erano tutti interconnessi fra di loro da piccole stradine, passaggi nascosti, dei veri e propri labirinti.

Ballatoio

Comunità affacciata sul ballatoio

Corte

Portinaia con gatto

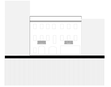
Ingresso aperto su Corso San Gottardo 18

Formaggiai al lavoro

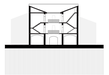
Scritte sui muri

Una corte, una strada

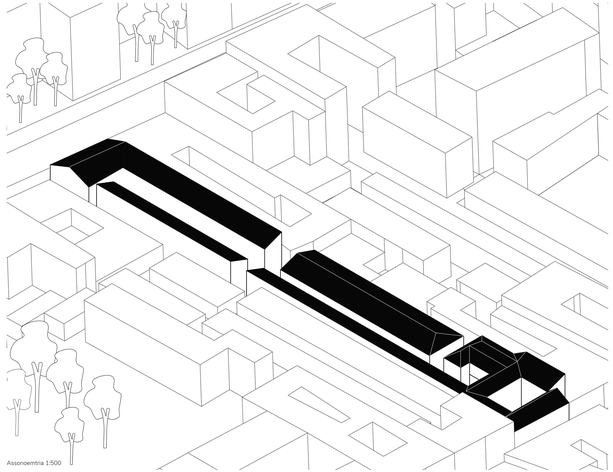
IL LOTTO PASSANTE

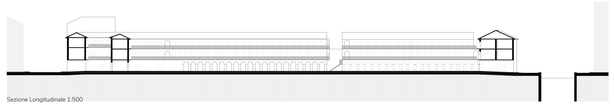

Prospetto
1:500

Sezione
1:500


Sezione
1:500

Sezione
1:500


Assonometria 1:500


Sezione Longitudinale 1:500

LETTURA CONTEMPORANEA: UNA CASA DI RINGHIERA ALLA MODA

Oggi questa casa di ringhiera, ospita al piano terra per lo più diversi studi di liberi professionisti, come architetti, designer e la ringhiera viene vissuta "timidamente".
Nel corso degli ultimi anni, la residenza è cambiata profondamente, così come in molte altre case di ringhiera del quartiere.

"Io entro in questa casa 30 anni fa; la casa era abitata per il 90% da una classe molto bassa. Era una mondo incredibile dove tutto succedeva fuori, perché le case erano così inabitabili, rotte, disastrate, ci pioveva dentro tale per cui la gente viveva il ballatoio il più possibile, tutto succedeva fuori. Per me era divertentissimo, era tutto un gran carnevale. Arrivavo da una casa in cui non doveva succedere niente, in cui i bambini avevano degli orari per giocare e non c'era un briciolo di vita sociale. Qui invece c'era una vita sociale al "disordine", la situazione di cui si ha parlato è di caos. In ogni porta c'era una famiglia e ci sono tante, tante porte. C'era tutto, persone che venivano da mondi assurdi, che erano nate lì e che probabilmente non erano mai andate neanche in piazza Duomo.
In 30 anni questa casa si è trasformata da spazio per spaccio di droga, residenza per prostitute, laboratorio per artigiani ad un luogo per borghesi, professionisti, creativi e artisti. L'antico spirito della casa di ringhiera permane, ma spesso è timido, e il rumore e il caos, sono stati sostituiti dal silenzio e dalla pace"

Ballatoio

Ballatoi deserti

Corte Vuota

Portinaio

Ingresso chiuso su Corso San Gottardo 18

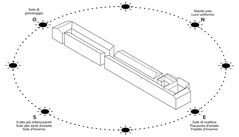
Bambini che giocano

Fiori alle ringhiere

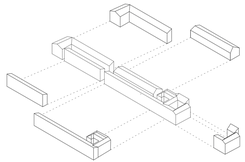
Corte chiusa

STUDIO MORFOLOGICO

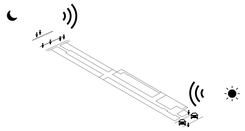
Al tipo della "casera", di cui San Gottardo 18 rappresenta una delle più importanti testimonianze, si possono ricondurre quelle case che si sviluppano in profondità lungo uno stretto cortile che percorre interamente il lotto, assumendo una caratteri di strada interna. Caratterizzante, è il rapporto che questo tipo edilizio instaura con la morfologia dell'isolato; un lotto allungato che si estende da Corso San Gottardo al Naviglio Pavese; in questi casi la lunga corte "passante" diventa un vero e proprio spazio pubblico, che mette in relazione i due sistemi viari.
Un fatto notevole sono le dimensioni di questo edificio, se si confronta la casera presa in esame con altre case di ringhiera presenti nel quartiere, mentre queste sono caratterizzate da un diretto contatto con il corso verso il quale si affacciano, al numero 18 questo rapporto è mediato dalla presenza della lunga corte su cui affacciano gli alloggi. L'edificio, infatti si sviluppa prettamente in orizzontale, e vi è un grande divario tra la sua sezione trasversale, e quella longitudinale: una distanza di appena 5 metri tra i ballatoi dei due corpi posti uno di fronte all'altro, si oppone ad una lunghezza della corte pari quasi a 150 metri.



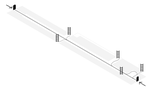
Orientamento



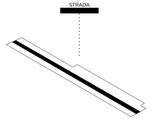
Volumi



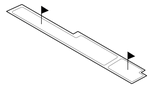
Relazioni con l'intorno



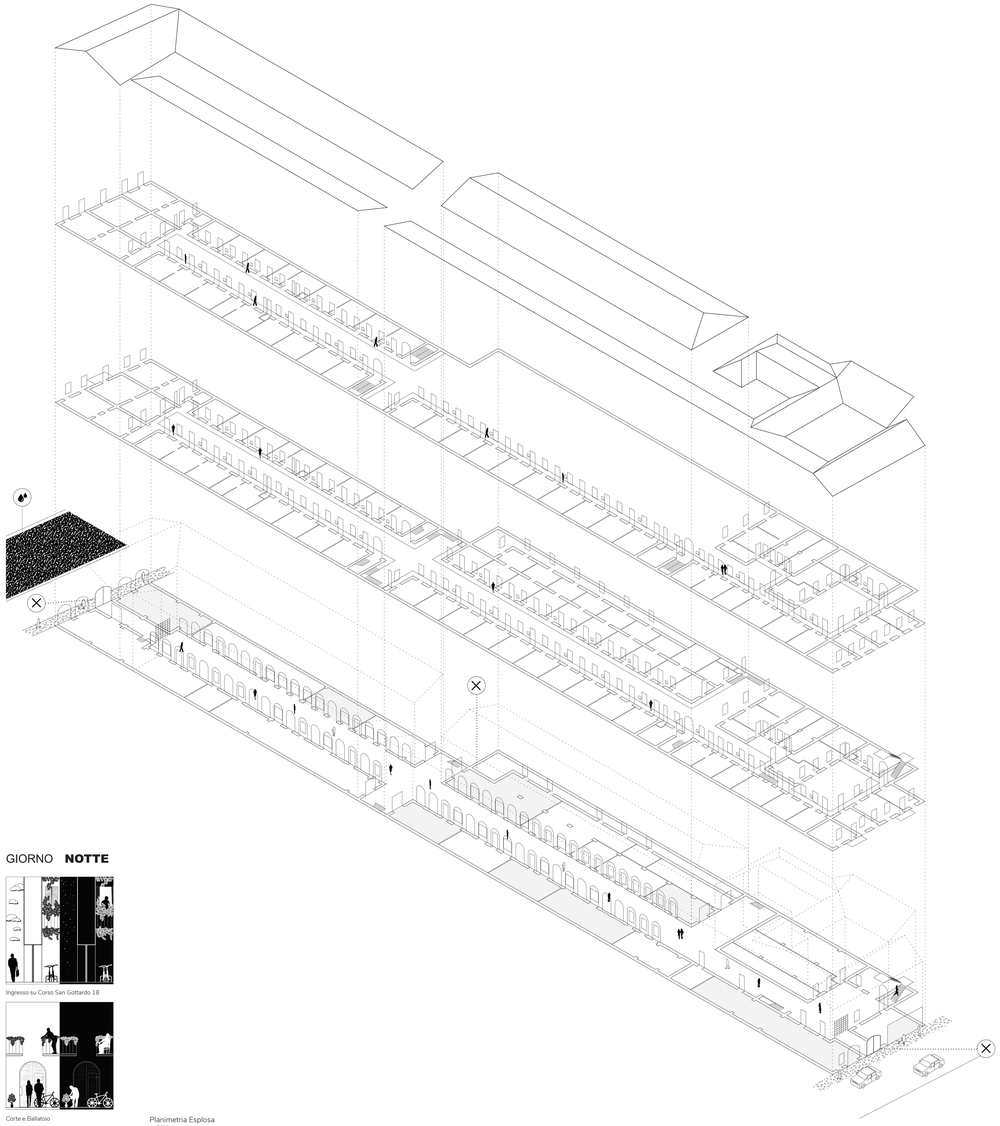
Permeabilità continua



Una corte, Una Strada



Spazio pubblico Continuo



GIORNO **NOTTE**

Ingresso su Corso San Gottardo 18

Corte e Ballatoio

Planimetria Esplosa
1:250

ANALISI POPOLAZIONE

SPIRITO DI COMUNITA'

TENDENZA ALLA SOCIALITA'

TOLLERANZA VERSO L'ALTRO

SENSO DEL PUDORE

RISPETTO PER LA PRIVACY ALTRUI

RICERCA DI UN ALTO LIVELLO DI COMFORT

TENDENZA A VIVERE LO SPAZIO APERTO

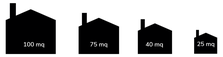
NECESSITA' DI GRANDI SPAZI PRIVATI

APPROPRIAZIONE DI SPAZI COMUNI

"La ringhiera trent'anni fa era un mondo incredibile fatto di persone che venivano da mondi assurdi. Tutto succedeva fuori, era un caos, ma tutto era ordinato dal buon senso. Ancora oggi lo spirito di questa casa è quello della comunità. Quando c'è una festa, molto spesso è aperta a tutti perché è là, sul ballatoio, a quattro metri da te, con la musica che riempie tutto il cortile. Nessuno si lamenta, anche se la festa dura fino al mattino. "Vivi e lascia vivere", questo è lo spirito. Sarà l'abitudine alla casa di ringhiera, ma c'è uno strano rispetto per cui tu non guardi dentro le altre case. Ci si autoregola. E poi non hai pudore, non è possibile averlo. La privacy è garantita da un buon senso di comunità. La ringhiera è di tutti e allo stesso tempo è tua."

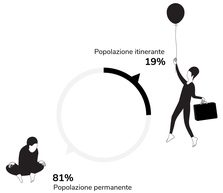
Da un'intervista a Marco Murari, residente in Corso San Gottardo 18

Numero totale di **appartamenti**
86



6% **14%** **42%** **38%**

Ad un'elevata percentuale di appartamenti di piccola taglia consegue una buona percentuale di **popolazione itinerante**, rispetto a quella permanente.



Numero totale di **abitanti**
160

Bambini **10%**

Anziani **22%**

Adulti con figli **25%**

Adulti **43%**

Presenza di **animali domestici**